

**REGIONE PIEMONTE**

**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**COMUNE DI ALBIANO d'IVREA**

**VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C.  
PER L'ADEGUAMENTO AL P.A.I.**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**ELABORATO D:  
RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO  
DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA  
DELL'ITER ISTRUTTORIO**

Dicembre 2025

Allegato alla Deliberazione	
Divenuta esecutiva in data	
IL TECNICO INCARICATO  Dott. Geol. Daniele CHIUMINATTO	IL SINDACO
IL SEGRETARIO COMUNALE	IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

**INDICE**

**1   PREMESSA..... 3**

**2   RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI PRESCRITTIVE CONTENUTE NEL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 ..... 4**

**3   PARERE UNICO REG. PIEMONTE PROT. 109274/2022 DEL 13/09/2022 E RELATIVE CONTRODEDUZIONI ..... 6**

**4   PARERE CITTÀ METR. DI TORINO PROT. 118189-2022 DEL 13/09/2022 E RELATIVE CONTRODEDUZIONI ..... 14**

 <p><b>STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: Elab_D_Controdeduzioni.doc Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 2 di 14</p>

## 1 PREMESSA


Il presente documento, redatto a supporto del Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, riporta il recepimento delle prescrizioni di cui al Parere Unico espresso dai competenti Uffici regionali in merito alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo (Prot. Reg. Piem. n. 49800 del 10/11/2025).

Si ripropongono inoltre, nel seguito, le controdeduzioni ai seguenti pareri precedentemente espressi in merito al Proposta Tecnica di Progetto Preliminare:

- “Parere Unico” espresso dalla REGIONE PIEMONTE, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico regionale Prot. 109274/2022 del 13/09/2022
- Parere espresso dalla Città metropolitana di Torino (Funzione Specializzata “Urbanistica e Copianificazione” della Direzione Territorio, Edilizia e Viabilità e Funzione Specializzata “Tutela del Territorio” della Direzione Azioni Integrate Enti Locali) - Prot. 118189-2022 del 13/09/2022.

Dalle osservazioni e dalle prescrizioni contenute nei pareri sopracitati sono scaturiti approfondimenti che hanno portato a modificazioni o implementazioni degli elaborati geologici: tali modifiche sono contenute nel testo della relazione geologico-tecnica (Elaborato A) e rappresentate nei vari elaborati cartografici, ai quali si rimanda puntualmente nel seguito, per gli approfondimenti del caso.

In calce al presente documento si allegano i sopra citati pareri.

 <p><b>STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: <i>Elab_D_Controdeduzioni.doc</i> Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 3 di 14</p>

## 2 RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI PRESCRITTIVE CONTENUTE NEL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000

### *Reticolo idrografico secondario*

- Nelle tavole 02A “Carta geomorfologica e idraulica” e 02B “Carta del dissesto” sono stati inseriti fra i punti di criticità idraulica anche quelli corrispondenti agli attraversamenti denominati CHIUAG004 e CHIUAG005 nella Tav. 05 “Carta del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica – SICOD” presenti lungo il corso d’acqua affluente di destra della Roggia Violana che ha origine a nord-ovest di Loc. C.na Mariale.
- Nella Tav. 02A “Carta geomorfologica e idraulica” è stato inserito in legenda il simbolo mancante, corrispondente alle sezioni di deflusso insufficienti rilevate in corrispondenza della Roggia Violana, del Riale del Confine e del Rio Liroglio).

### *SICOD – Sistema Informativo Catasto Opere di Difesa*

- Il termine “briglia”, con il quale viene descritta l’opera presente lungo la Roggia dei Cugnoni citata all’interno del paragrafo 7.3 della Relazione geologico-tecnica, è stato desunto dallo studio idraulico redatto dall’Ing. Enrione. Si tratta in realtà di una “soglia” già correttamente riportata all’interno della Tav. 05 “Carta del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica – SICOD” con il codice CHIUSO001 e descritta nella relativa scheda.

### *Carta di sintesi – Idoneità geologica all’utilizzazione urbanistica*

- Nell’area del concentrico lungo la Roggia dei Cugnoni, a monte del Naviglio di Ivrea, come prescritto è stata estesa la Classe III ad areali esterni al settore interessato da pericolosità idraulica così come definito dagli studi idraulici dell’Ing. Enrione; in dettaglio, in sinistra idrografica della Roggia dei Cugnoni il limite della Classe III è stato esteso fino alla SP80, mentre in destra è stato portato a raccordarsi con il limite esterno del dissesto EbA a ridosso del Naviglio di Ivrea. In tali areali di ampliamento, le porzioni edificate sono state inserite in Classe IIIb2 mentre gli areali ineditati interclusi sono stati inseriti in Classe IIIa3.
- In via cautelativa è stata estesa a 20 m di ampiezza per sponda la fascia di rispetto lungo il corso d’acqua affluente di destra della Roggia Violana, che si origina a nord-ovest di C.na Mariale, nel settore a monte dell’attraversamento codice SICOD CHIUAG004; in corrispondenza di tale località la porzione di edificio ricadente all’interno della fascia di rispetto così ampliata è stato inserito in Classe IIIb3.
- In loc. C.na Camaggio la porzione del settore in Classe IIIb3 non edificato e compreso nel dissesto areale a pericolosità molto elevata (EeA) è stato inserito in Classe IIIa3.

 <p><b>STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: Elab_D_Controdeduzioni.doc Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 4 di 14</p>

- Sono stati inseriti in Classe IIIb4 i seguenti edifici: il fabbricato in loc. C.na Mandriota in sinistra idrografica del Riale del Confine, il settore edificato in destra idrografica della Roggia dei Cugnioni a monte e a valle della SP79 e il fabbricato ubicato in prossimità del lago ad est della SP78.
- Il settore edificato in loc. La Palude, compreso nella fascia B di PAI della Dora Baltea e nello scenario L di PGRA, è stato classificato in Classe IIIb3.
- E' stato corretto l'errore materiale nei pressi di località C.na Boita, riportando in Classe IIIa3 un settore compreso nell'area in dissesto a pericolosità molto elevata EeA, classificato erroneamente in Classe IIa.

**Aspetti normativi**

- Si è verificata la coerenza tra le norme di carattere geologico definite all'interno degli elaborati dello studio geologico e quelle riportate nelle Norme Tecniche di Attuazione allegate al PRGC.


**Schede di III fase – aree di nuova previsione**

- Nell'ambito della Scheda n.3 relativa alle Aree 05.LP.01 e 05.LC.02. si è precisato che non sono ammesse nuove costruzioni e interventi di ampliamento in pianta degli edificati esistenti e che i parcheggi previsti possono essere realizzati solo a raso.

 <p><b>STUDIO ASSOCIATO G E O L O G I C A</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: Elab_D_Controdeduzioni.doc Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 5 di 14</p>

**3 PARERE UNICO REG. PIEMONTE PROT. 109274/2022 DEL 13/09/2022 E RELATIVE CONTRODEDUZIONI**

- 1) *vedi Relazione Geologico-Tecnica, Cap. 3 ultimo capoverso (e Fig.1a, 1b, 2, 3, 4, 5) e Tav. 07 - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO.*
- 2) *vedi Tav. 01 - CARTA GEOLOGICO-STRUTTURALE.*
- 3) *vedi Relazione Geologico-Tecnica, Cap. 3 ultimo capoverso (e Fig.1b, 4, 5) e Tav. 02A - CARTA GEOMORFOLOGICA E IDRAULICA.*
- 4) *vedi Relazione Geologico-Tecnica, Par.5.1 e Allegato A, vedi inoltre Tav. 06 - CARTA LITOTECNICA*
- 5) *su tutte le Tavole cartografiche sono stati indicati i toponimi dei corsi d'acqua*
- 6) *accogliendo l'osservazione, si propone la modifica del limite della fascia B (e in parte della fascia C) ai sensi dell'art. 27, comma 3 delle Nda PAI e della DGR n. 17-7911 del 23/11/2018 portandolo a coincidere con il limite esterno dello scenario "M" del PGRA*
- 7) *vedi Relazione Geologico-Tecnica, Par.9.4, ultimo punto*
- 8) *gli approfondimenti di tipo morfologico e storico condotti non hanno consentito di rilevare informazioni connesse ad eventi parossistici successivi alla data di redazione dello studio idraulico redatto dall' Ing. Enrione né significative variazioni delle interferenze con le infrastrutture esistenti collegabili ad interventi sulle opere esistenti o a nuove edificazioni. Nel 2019 sono stati realizzati interventi di consolidamento della Roggia dei Cugnoni in sponda destra, per un tratto di circa 35 m nell'attraversamento dell'abitato, senza alterarne la geometria né il coefficiente di scabrezza. La perimetrazione del dissesto potenziale risulta pertanto rappresentata nella Tav 02B – Carta del dissesto*
- 9) *l'Amministrazione dovrà confermare nella Delibera di adozione i previgenti elaborati costituenti lo studio idraulico dell'Ing. Enrione, allegandone opportuni stralci alla documentazione costituente la Variante*
- 10) *come descritto al Par. 7.2 della relazione Geologico-Tecnica (informazione tratta dallo Studio del Dott. Strona) "durante l'evento alluvionale del 1994 si è avuta inondazione di una vasta area compresa tra la*

 <p><b>STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: Elab_D_Controdeduzioni.doc Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 6 di 14</p>

*C.na dell'Ebreo ed il limite settentrionale del nucleo urbano principale, per effetto della tracimazione del Naviglio Vecchio e dei contributi del Roggia del Pontile e del Rio Liroglio. In conseguenza all'evento si è provveduto alla risagomatura del canale ed all'adeguamento di un ponticello di sovrappasso (Progetto Endaco - Ing. Enrione di Ivrea)". Tali fenomeni hanno interessato, lungo il corso del Roggia del Pontile a monte della confluenza nel Naviglio Vecchio, il settore depresso in destra idrografica, ricadente nel territorio comunale di Bollengo, a causa delle difficoltà di drenaggio delle acque provenienti dalla Serra Morenica (Riale del Confine- Riale del Pontile) verso il Naviglio Vecchio. Tali fenomeni, in sinistra idrografica, nel territorio di Albiano, sono contenuti dal netto terrazzo morfologico. A valle della confluenza sono stati realizzati interventi di pulizia e risagomatura del canale del Naviglio Vecchio (vedi Tav.05 Carta delle opere di difesa idraulica, opere cod. CHIUDS001-002-003-004, CHIUSO001, CHIUCA004-008) e l'adeguamento di un ponticello di sovrappasso (opere cod. CHIUPO005)*

11) *la ricerca storica e le indagini d'archivio presso l'Ufficio Tecnico comunale non hanno consentito di individuare in modo preciso le aree coinvolte dagli effetti dell'evento alluvionale 1994, già citati ma non cartografati nell'ambito dello studio geologico del Dott. Strona. La Relazione Tecnica prodotta dall'Ing.Enrione nell'ambito dell'incarico ricevuto dall'Amministrazione comunale con Delibera di G.C. del 28/11/1995 per "Sistemazione rogge site nel comune di Albiano" recita quanto segue: "Durante l'evento alluvionale del novembre 1994 il territorio a nord del concentrico, percorso dalla roggia del Pontile e dal Naviglio Vecchio, fu interessato da numerosi allagamenti dovuti principalmente all'esonazione delle rogge, dei fossati e dei canali. In molti casi si trattò di aree poste a monte degli attraversamenti della strada provinciale e/o strade comunali in corrispondenza degli imbocchi dei tratti intubati con sezioni localmente intasate da vegetazione o da materiale trasportato dalla corrente. Acqua generalmente a bassa energia con battenti decimetrici."*

12) *vedi Par. 6.3 e rappresentazione cartografica delle criticità idrauliche sulla Tav.02A - Carta geomorfologica e Idraulica con punto rosso (Sezione di deflusso insufficiente in corrispondenza di condizionamenti artificiali)*

13) *sono stati verificati ed adeguati i limiti del dissesto areale lungo il Rio Liroglio a monte della Confluenza con la Roggia dei Cugnioni, vedi Tav.02B - Carta del dissesto e conseguentemente la Carta di Sintesi*


14) *il dissesto areale rappresentato come "aree allegabili" nella Tavola 02A - Carta geomorfologica e Idraulica e classificato quale area Em<sub>A</sub> sulla Tav.02B - Carta del dissesto caratterizza un lotto agricolo depresso, bordato sul lato meridionale da un fosso confluyente in una tubazione di attraversamento del rilevato stradale di sezione ridotta: tale lotto agricolo, potenzialmente allagabile in caso di occlusione*

 <p><b>STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: Elab_D_Controdeduzioni.doc Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 7 di 14</p>

della tubazione di attraversamento del rilevato, costituisce in sintesi “vasca di laminazione” durante eventi precipitativi particolarmente intensi. Anche gli attraversamenti posti più a valle, ad est del rilevato stradale, realizzati al servizio della viabilità interpodereale trattorabile, risultano insufficienti. La Cascina Mariale risulta posta ad una quota altimetrica tale da non poter essere coinvolta da tali allagamenti. Sulla Carta di Sintesi il fosso è bordato da una fascia di rispetto di ampiezza pari a 5 m per lato, ascritta alla Classe IIIa3, ritenuta sufficiente. Tale fascia di rispetto si amplia a 20 m per lato nel settore posto a valle del rilevato stradale della SP80. Il settore di territorio posto a NW di cascina Mariale costituisce una blanda sella morfologica, spartiacque tra il bacino afferente alla Roggia dei Cugnoni e quello afferente al fosso in questione



Foto 1: Cascina Mariale e lotto depresso posto a N

 <p><b>STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: Elab_D_Controdeduzioni.doc Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 8 di 14</p>

15) la Carta del Dissesto allegata alla Variante n.3, resa disponibile dall'Amministrazione comunale e consultata nell'ambito del lavoro in oggetto, non inserisce il settore di C.na Pecco e C.na Giordanina tra le aree inondabili

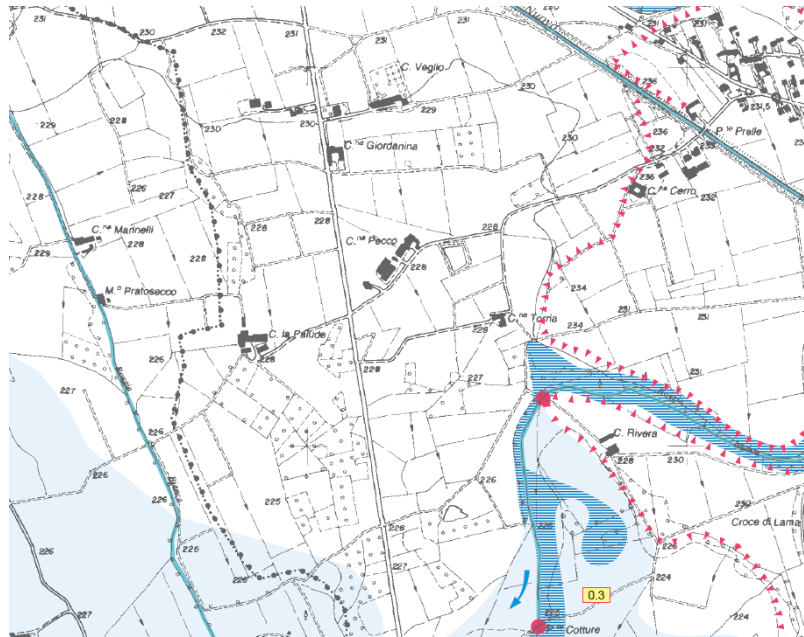


Fig 1: Estratto Carta del Dissesto allegata alla Variante n.3

 <p><b>STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: Elab_D_Controdeduzioni.doc Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 9 di 14</p>

La Tav.02A - Carta geomorfologica ed Idraulica sintetizza gli esiti delle verifiche idrauliche condotte sulla Dora Baltea e Roggia dei Cugnioni: **nel dettaglio l'area in questione risulta esterna alle aree potenzialmente allagabili per Tr 500 anni, c.f.r. alla Tav. Int203 "Dora Baltea – situazione attuale - Aree di esondazione evento alluvionale ottobre 2000, Tr200, Tr500", Dic. 2002, allegata allo Studio Idraulico sviluppato nell'ambito delle verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica della Variante n.3 del PRG comunale.**

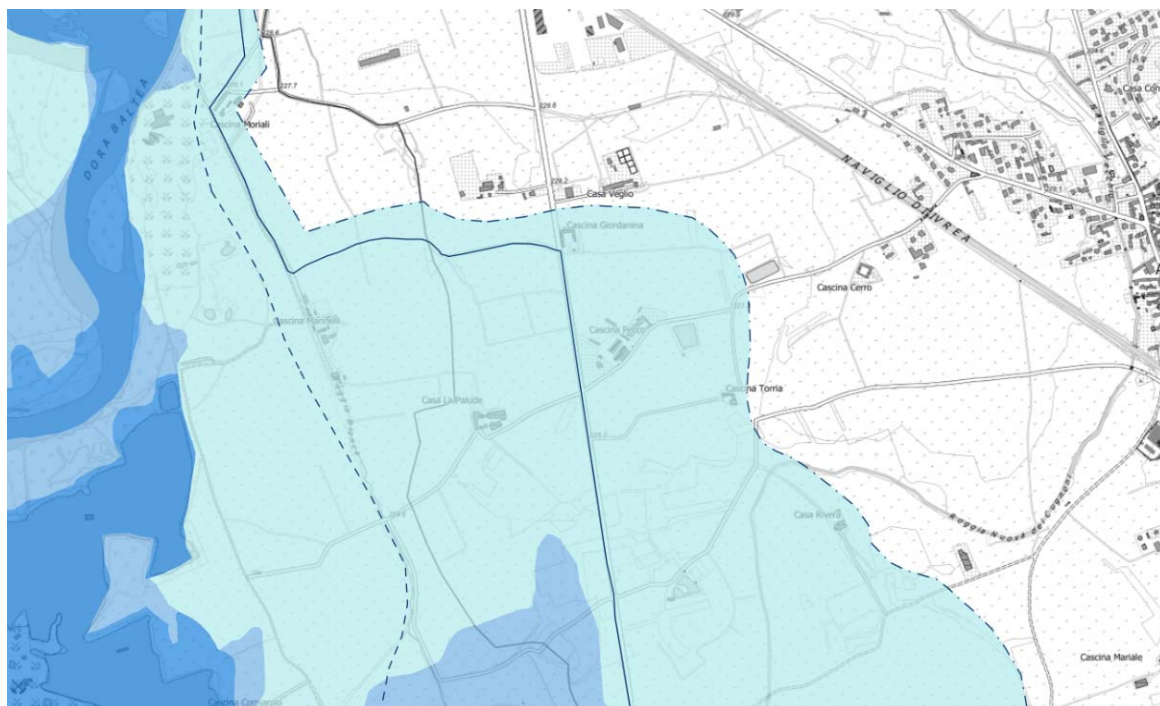



Fig 2: Estratto da Geoportale Reg. Piem., PGRA su base BDTRe con indicazione limiti fasce fluviali PAI

 <p><b>STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: Elab_D_Controdeduzioni.doc Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 10 di 14</p>

Il PGRA, nel settore posto ad ovest di Cascina Pecco, inserisce nello scenario L tutta la porzione di territorio ricadente in fascia B del PAI e buona parte della porzione ricadente in fascia A, a riprova del fatto che, come evidenziato dalle simulazioni idrauliche condotte dall'Ing. Enrione, l'area di C.Pecco e C.na Giordanina risulta soggetta a possibili fenomeni di allegamento connessi alla dinamica della Dora esclusivamente per Tr prossimi a 500 anni. A favore di cautela, si propone di mantenere il settore in Classe IIa, vincolandone l'utilizzazione, nelle norme di piano, alla sopraelevazione del primo piano calpestabile a quote superiori a quelle della piena per Tr 500 anni, con divieto assoluto di realizzazione di locali interrati. Infine, nel settore di territorio immediatamente a sud, nei pressi di C.na Torria, è stato rivisto il limite tra la classe IIa e la Classe IIIa2 (connesso alle possibili esondazioni da parte della Roggia dei Cugnoni), rendendolo più aderente alle reali condizioni morfologiche del sito

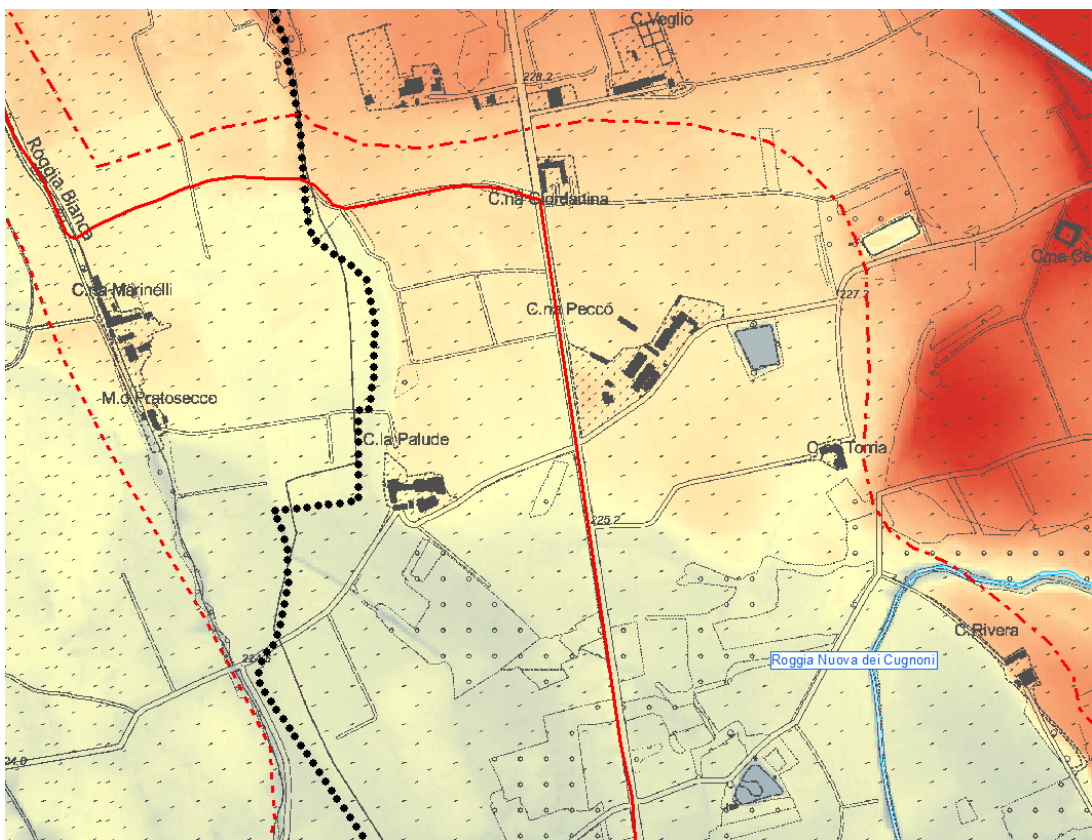




Fig 3: Elaborazione DTM regionale maglia 5 x5 m con rappresentazione altimetria in scala di colori su base BDRE, limiti comunale in nero puntinato e fasce fluviali PAI in rosso

 <p><b>STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: Elab_D_Controdeduzioni.doc Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 11 di 14</p>

- 16) l'area soggetta a possibile presenza di "falde sospese e/o fenomeni di imbibizione" delle coltri superficiali indicata sulla Tav.03 - Carta Geoidrologica è stata riportata anche sulla Tav. 02A - CARTA GEOMORFOLOGICA E IDRAULICA. Si ritiene che tale criticità rappresenti un fattore idrogeologico in grado di ingenerare una modesta pericolosità geomorfologica, risolvibile a livello di singolo lotto edificatorio o intorno significativo circostante, quindi ascrivibile alla Classe II. In assenza di dati litostratigrafici e freatimetrici sito-specifici non si ritiene possibile delimitare con esattezza il perimetro dell'area in questione.
- 17) sono stati individuati e cartografati i laghi presenti sul territorio comunale, classificandoli in Classe IIIa3, prevedendo una fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di ampiezza pari a 10 m, ascrivendo i fabbricati ivi ricadenti in Classe IIIb3 (vedi Tav. 07 - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO)
- 18) nel territorio comunale sono presenti esclusivamente canalizzazioni a cielo aperto oppure attraversamenti e ponti di dimensioni tali da non permetterne la rappresentazione grafica sugli elaborati cartografici con una grafia differente rispetto a quella del corso d'acqua, in relazione all'esiguità del loro sviluppo. Tutte gli attraversamenti ed i ponti sono stati censiti e descritti nell'ambito della redazione delle schede SICOD e rappresentati sulla Tav.05 – Carta delle opere di difesa idraulica
- 19) tutte le criticità idrauliche sono rappresentate sia sulla Tav.02A che sulla Tav.02B
- 20) è stata verificata la coerenza del quadro del dissesto relativo al reticolo idrografico secondario, così come definito nell'ambito della presente Variante, con gli scenari di pericolosità individuati nelle Mappe del PGRA: tale coerenza è rappresentata nel riquadro dedicato "Coerenza tra PGRA e dissesto sulla Tav.02B – Carta del dissesto
- 21) la classificazione di pericolosità proposta deriva da considerazioni legate all'acclività dell'area, unitamente a sopralluoghi di terreno per la verifica delle reali condizioni dissestive e valutazioni in merito alla potenziale instabilità: si confermano le valutazioni effettuate
- 22) il dissesto gravitativo lungo strada com. per C.na Conversa è stato classificato secondo le indicazioni della legenda regionale (F1-FS4)


 <p><b>STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: Elab_D_Controdeduzioni.doc Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 12 di 14</p>

- 23) è stata limitato l'uso della Classe IIIb al solo edificato esistente (vedi Tav. 07 - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO)
- 24) è stata effettuata la riclassificazione richiesta (vedi Tav. 07 - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO)
- 25) tutti gli edifici esistenti ricadenti nella fascia di rispetto di assoluta inedificabilità dei corsi d'acqua sono da considerarsi ascritti alla Classe IIIb3 di pericolosità geomorfologica
- 26) si ritiene che i settori di versante con acclività media o medio-alta e con condizioni di stabilità che potessero risultare dubbie siano già stati ascritti alla Classe IIIa4 con sufficiente margine di cautela; pertanto si ritiene di confermare la classe IIb a pericolosità moderata per i settori del concentrico ubicati in prossimità delle suddette aree di potenziale dissestabilità, ferma restando la necessità di rispettare tutte le prescrizioni di cui al Cap.10 della Relazione Geologico-Tecnica per la aree in Classe II, sottoclasse IIb
- 27) sulla Carta di Sintesi sono state rappresentate le perimetrazioni delle aree in dissesto e relativa codifica (vedi Tav. 07 - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO)
- 28) è stata rappresentata sulla Carta di Sintesi la fascia di rispetto di ampiezza minima pari a 25 m in sinistra idrografica del Roggia dei Cugnoni (o Naviglio Vecchio) a valle della confluenza con il Rio del Pontile (vedi Tav. 07 - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO)
- 29) sono state rappresentate sulla Carta di Sintesi le aree con caratteristiche geotecniche scadenti (vedi Tav. 07 - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO)
- 30) cronoprogramma degli interventi di riassetto per le aree in Classe IIIb: è stato inserito il richiamo normativo
- 31) sono state apportate le modifiche richieste all'apparato normativo.

 <p><b>STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: Elab_D_Controdeduzioni.doc Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 13 di 14</p>

**4 PARERE CITTÀ METR. DI TORINO PROT. 118189-2022 DEL 13/09/2022 E RELATIVE CONTRODEDUZIONI**

Si è provveduto a rappresentare sulla Tav.02B Carta del Dissesto l'areale afferente alla "Aree Inondabili" così come definite dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po.

 <p><b>STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA</b> Geol. Chiuminatto &amp; Duregon</p> <p><b>Sede operativa:</b> Via Chiuminatto n°5, 10080 Cintano (TO) Cell. +393492588017 e-mail : info@studiogeologica.it</p>	<p>Codice: P043R1</p>	<p>Attività: PRG</p>	<p>Versione: V00</p>
	<p>Titolo Elaborato: <b>RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE UNICO DELLA DIREZIONE A18000 DEL 10/11/2025 E CRONISTORIA DELL'ITER ISTRUTTORIO</b></p> <p>Committente: <b>Amministrazione comunale di Albiano d'Ivrea</b></p>		<p>Data: <b>Dicembre 2025</b></p>
<p>Esecuzione lavoro: Dott. Geol. Daniele Chiuminatto Ordine dei Geologi della Regione Piemonte n° 659</p>	<p>Nome file: Elab_D_Controdeduzioni.doc Comune: Albiano d'Ivrea (TO)</p>		<p>Pag. 14 di 14</p>



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino

e-mail: [tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it) - pec: [tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

Data,

Prot. n. (\*)A1813C

Class: 11.60.10 – STRGENA1813A/A18000 – 239/2022C/A1800A – 9

(\*) Riportato nei metadati Doqui

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale  
A1606C

e pc al Settore Difesa del Suolo A1805B  
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica

**Oggetto:** Comune di Albiano d'Ivrea (TO). Variante Strutturale al PRGC ai sensi dell'art. 17 c.4 della LR n. 56/77 e s.m.i., per l'adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Proposta Tecnica di Progetto Definitivo adottata con DGC n. 49 del 27/06/2025.

**Trasmissione parere unico della Direzione A18000 ai sensi della DGR n. 8-905 del 24/03/2025.**

### Premessa

A seguito della richiesta del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale della Regione Piemonte (prot. n. 112776 del 24/07/2025; ns. prot. n. 33254 del 24/07/2025) si invia il Parere Unico di Direzione ai sensi della DGR 8-905 del 24/03/2025 ("Parere geologico l.s.).

In data 17/09/2025 si è svolta la prima seduta della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione riguardo alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante strutturale per l'adeguamento al PAI del PRGC del Comune di Albiano d'Ivrea.

Per la redazione del presente contributo tecnico ci si è avvalsi degli elaborati progettuali messi a disposizione in formato digitale dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale nel disco di rete condiviso, adottati con DGC n. 49 del 27/06/2025.

Elaborati Geologici a firma del dott. Geol. Daniele Chiuminatto (aprile 2025)

- Elaborato A – Relazione geologico - tecnica;
- Elaborato B – Schede censimento opere di difesa idraulica (SICOD);
- Elaborato C – Cronoprogramma degli interventi di riassetto per la mitigazione del rischio nelle aree ascritte alla classe III, sottoclasse IIIb;
- Elaborato D – Controdeduzioni alle osservazioni contenute nei pareri espressi in merito alla P.T.P.P.);
- Tavola 01 – Carta Geologico - strutturale;
- Tavola 02A – Carta Geomorfologica e idraulica;
- Tavola 02B – Carta del dissesto;
- Tavola 03 – Carta Geoidrologica;
- Tavola 04 – Carta dell'acclività;
- Tavola 05 – Carta del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica (SICOD);
- Tavola 06 – Carta litotecnica;
- Tavola 07 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio.

Elaborati Urbanistici (maggio 2025):

- Relazione illustrativa;

- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tavola 6 – Assetto generale del piano con la sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica.

Al fine di poter consentire l'espletamento dell'iter istruttorio secondo le disposizioni della DGR n. 8-905 del 24/03/2025 è stato richiesto al Settore Regionale Difesa del Suolo, con nota prot. n. 34628 del 01/08/2025 un contributo tecnico di competenza, pervenuto il 09/10/2025 prot. n. 44850.

Si evidenzia che il presente parere è da intendersi quale parere unico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

### **Analisi controdeduzioni**

L'attività istruttoria è consistita prevalentemente nella verifica dell'accoglimento delle osservazioni e nella valutazione delle argomentazioni inerenti le richieste di chiarimenti e integrazioni avanzate con il Parere Unico di Direzione del 13/09/2022 prot. n. 38404, nell'ambito dell'analisi della documentazione redatta per la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare e dell'esame delle aree di nuovo impianto e completamento.

Esaminata la documentazione redatta a supporto della Variante si rileva che molte delle osservazioni sono state accolte o opportunamente argomentate, talora con modifiche e integrazioni degli elaborati dello studio geologico. Gli elaborati geologici redatti a supporto dello Strumento Urbanistico definiscono un quadro del dissesto di maggior dettaglio rispetto a quello contenuto nel PAI. Si riportano di seguito alcune considerazioni e richieste di modifiche e integrazioni aventi carattere prescrittivo.

### **Microzonazione sismica**

In merito alla classificazione sismica del Comune di Albiano di Ivrea e agli studi di microzonazione sismica di Livello 1 (MS1) si riporta di seguito quanto già evidenziato nel parere sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare.

Con la nuova classificazione sismica del territorio piemontese il Comune di Albiano d'Ivrea è passato da Zona sismica 4 a Zona Sismica 3 (rif. DGR n. 6 – 887 del 30/12/2019); con DGR n. 10-4161 del 26/11/2021, sono state approvate le nuove procedure di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico che si applicano a partire dal 1 febbraio 2022, per cui i comuni in zona sismica 3 e 3S sono tenuti al rispetto dell'art. 89 del DPR 380/2001. La stessa DGR prevede un "regime transitorio": per i comuni che passano dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3 (o alla zona 3S) e che alla data di entrata in vigore delle procedure fissate (1 febbraio 2022) hanno avviato il procedimento urbanistico, l'iter si conclude secondo le norme previgenti e gli studi di microzonazione sismica dovranno essere predisposti e valutati ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 in occasione di successivo Strumento Urbanistico Generale o Variante Strutturale.

Il Comune di Albiano d'Ivrea ricade tra i casi di "regime transitorio" disciplinato dal paragrafo 7.5 dell'Allegato della DGR 26 Novembre 2021, n. 10-4161 (ritenendo avviato il procedimento prima del febbraio 2020) per cui si è ritenuto di proseguire con l'iter istruttorio in assenza degli elaborati di microzonazione sismica, demandando alla prima Variante utile possibile l'acquisizione del parere sismico ai sensi del succitato art. 89 del DPR 380/2001.

### **Reticolo idrografico principale**

Si riportano di seguito le parti salienti del contributo del Settore regionale Difesa del Suolo in merito agli ambiti interessati dalla dinamica del Fiume Dora Baltea.

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, si rileva che è stata recepita l'osservazione, effettuata da questo Settore in sede di Proposta Tecnica di Progetto Preliminare e contenuta nel parere unico di Direzione, espresso con nota prot. n. 109274/2022 del 13/09/2022, in merito a una modifica del limite di fascia B e in parte di fascia C, ai sensi dell'art. 27, c. 3 delle NdA PAI-Po, nei pressi di C.na Guadalungo per adeguare la delimitazione delle fasce fluviali agli scenari di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA).

In conclusione, si conferma, quindi, quanto già espresso con il contributo sulla Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, ritenendo la documentazione "geologica" predisposta per la Variante al PRGC del Comune di Albiano d'Ivrea conforme agli indirizzi e ai contenuti della pianificazione di bacino e alle indicazioni regionali per la sua attuazione a livello locale.

Si ricorda, ancora, che le norme d'uso del suolo e i vincoli individuati dal PAI per i territori compresi nelle fasce fluviali A e B sono cogenti e non derogabili e che gli interventi ammissibili in tali ambiti devono comunque essere realizzati compatibilmente con l'assetto di progetto definito dalla pianificazione di bacino e la normativa corrispondente.

Infine, si evidenzia la necessità di rendere coerente il Piano di Protezione Civile comunale con il quadro del dissesto e di pericolosità definito nel PRGC.

### **Reticolo idrografico secondario**

Lo studio geologico dovrà essere integrato con stralci dello studio idraulico redatto dall'Ing. Gian Pietro Enrione citato nella *Relazione geologico – tecnica* e utilizzato per la classificazione della pericolosità geomorfologica legata alla dinamica della reticolo idrografico secondario.

Nella Tavola 02B – *Carta del dissesto* dovranno essere rappresentati anche i punti di criticità idraulica in corrispondenza degli attraversamenti CHIUAG004 e CHIUAG005 (Tavola 05 - *Carta del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica – SICOD*), lungo il corso d'acqua affluente di destra della Roggia Violana che ha origine a nord ovest di località C.na Mariale.

Si rileva che la carta del dissesto (Tavola 02B) è stata integrata con la rappresentazione di un dissesto areale a pericolosità medio moderata (EmA) a monte di località C.na Grande, compreso tra il dissesto a pericolosità molto elevata (EeA) sulla destra idrografica del Rio Liroglia e il confine con il Comune di Azeglio. Si tratta in particolare di un settore più depresso rispetto alle aree circostanti caratterizzato da ristagno d'acqua.

Si prende atto della rappresentazione nella Tavola 02B del dissesto areale a pericolosità molto elevata (EeA) sulla destra idrografica della Roggia Violana nei pressi di località C.Boita, che corrisponde al dissesto areale trasposto nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Si segnala un mero errore materiale riguardo alla simbologia puntuale utilizzata nella Tavola 02A (*Carta geomorfologica e idraulica*) per rappresentare le "Sezioni di deflusso insufficiente in corrispondenza di condizionamenti artificiali" lungo la Roggia Violana, il Riale del Confine e il Rio Liroglia, non corrispondente al colore del simbolo in legenda.

### **SICOD - Sistema Informativo Catasto Opere di Difesa**

Si ritiene opportuno integrare la Tavola 05 – *Carta del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica* e le schede SICOD con la rappresentazione della briglia lungo la Roggia dei Cugnioni a monte del Naviglio d'Ivrea descritta al par. 7.3 "Opere antropiche di difesa" della *Relazione geologico- tecnica*.

### **Carta di sintesi - Idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica**

In via cautelativa i settori del centro abitato ubicati lungo la Roggia dei Cugnoni, a monte del Naviglio d'Ivrea, dovranno essere classificati in classe IIIb2 o in classe IIIa se ineditati. In sinistra idrografica della Roggia dei Cugnoni il settore delimitato dalla SP80 e in destra idrografica il limite dell'area dovrà raccordarsi con il limite esterno del dissesto EbA a ridosso del Naviglio d'Ivrea.

In merito al corso d'acqua affluente di destra della Roggia Violana che ha origine a nord ovest di località C.na Mariale, in via cautelativa, la fascia di 20 m di ampiezza in classe IIIa dovrà essere estesa ad entrambe le sponde lungo tutto il tratto del corso d'acqua; all'altezza di C.na Mariale la fascia di rispetto dovrà comprendere l'edificio parallelo al corso d'acqua da classificare in classe IIIb3.

Il settore in località C.na Camaggio in classe IIIb3 che risulta non edificato e compreso nel dissesto areale a pericolosità molto elevata (EeA), dovrà essere classificato in classe IIIa di idoneità all'utilizzazione urbanistica.

Tutti gli edifici esistenti compresi in un dissesto areale a pericolosità molto elevata (EeA) dovranno essere classificati in classe IIIb4 di idoneità all'utilizzazione urbanistica (il fabbricato in località C. Mandriota in sinistra idrografica del Riale del Confine, il settore edificato ubicato in destra idrografica della Roggia dei Cugnoni a monte e a valle della SP79 e il fabbricato ubicato in prossimità del lago a est della SP78).

Il settore edificato in località Casa La Palude, compreso nella fascia fluviale B del Fiume Dora Baltea e nello scenario L del PGRA, dovrà essere classificato in classe IIIb3 di idoneità all'utilizzazione urbanistica.

Si rileva un probabile errore materiale nei pressi di località C.na Boita, al confine con il Comune di Azeglio, in cui un settore compreso nell'area in dissesto a pericolosità molto elevata EeA è classificato in classe II: tutto il settore non edificato compreso nell'area in dissesto dovrà essere classificato in classe IIIa di idoneità all'utilizzazione urbanistica.

### **Aspetti Normativi**

Si evidenzia che la Circolare PGR n. 7/LAP/1996 e la relativa Nota tecnica esplicativa del 1999, la DGR n. 64-7417 del 07/04/2014 sono state sostituite dalla DGR n. 8-905 del 24/03/2025 (*"Legge regionale n. 56/1977. Approvazione del "Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica" quale documento unico di aggiornamento e sostituzione dei vigenti atti e provvedimenti adottati sul tema a livello regionale"*).

Art. 7bis. 03, comma 11 "Classe IIa di pericolosità geomorfologica". Per i settori classificati in classe IIa e compresi nella fascia fluviale C del Fiume Dora Baltea e nello scenario L del PGRA, la norma dovrà essere integrata con le indicazioni contenute a punto 15 dell'Elaborato D *Controdeduzioni alle osservazioni contenute nei pareri espressi in merito alla p.t.p.p.*: eventuali nuove edificazioni dovranno essere realizzate a quote superiori al livello della piena per Tr 500 anni ed è esclusa la realizzazione di vani interrati e seminterrati.

Art. 7bis. 05, comma 11 "Classe IIIa di pericolosità geomorfologica". Integrare la norma con le indicazioni riportate nella *Relazione geologico-tecnica* (pag. 43): *"Ai laghi si applica una fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di ampiezza pari a 10 m"*.

Per i settori compresi nella fascia fluviale B del Fiume Dora Baltea si richiamano le considerazioni sugli aspetti normativi riportati nel contributo del Settore Difesa del Suolo.

Art. 7bis. 08 "Prescrizioni di carattere idraulico-geologiche di carattere generale, comma 2". In merito all'ampiezza della fascia di rispetto di assoluta inedificabilità lungo il reticolo idrografico secondario si richiama quanto evidenziato nel parere unico di Direzione sulla proposta tecnica del progetto preliminare: la definizione del vincolo lungo i corsi d'acqua è dovuta all'applicazione della fascia di rispetto definita dallo strumento urbanistico. La norma e la definizione dell'ampiezza della

fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua dovranno essere modificate e integrate secondo le indicazioni riportate al par. 9.6.3 "Fasce di rispetto del reticolo idrografico secondario e minore" della *Relazione geologico – tecnica* (pag. 37).

Art. 7bis. 10 "Opere pubbliche o di interesse pubblico realizzabili in classe III". La DGR n. 18-2555 del 9/12/2015 citata al comma 1 è stata abrogata, si ritiene opportuno sostituire il riferimento normativo con la DGR n. 8-905 del 24/03/2025 (par. 2.4.7 "*Opere pubbliche o di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità idrogeologica*").

L'Art. 7 bis "Norme per la sicurezza idraulico-idrogeologica" dovrà essere integrato con la norma per gli edifici esistenti in classe IIIb4 compresi in un dissesto areale a pericolosità molto elevata (EeA) legato alla dinamica del reticolo idrografico secondario. In assenza di opere di mitigazione del rischio sono consentiti la demolizione senza ricostruzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria. A seguito della realizzazione delle opere sono consentiti il restauro e il risanamento conservativo e gli adeguamenti igienico funzionali e tecnologici qualora richiesti dalle norme di settore con ampliamento fino ad un massimo di 25 m<sup>2</sup> senza aumento in pianta della sagoma edilizia esistente.

Si ricorda che le norme di carattere geologico definite nelle *Norme Tecniche di Attuazione* e negli elaborati dello studio geologico devono essere coerenti tra loro.

### **Schede di III Fase - aree di nuova previsione**

Aree 05.LP.01 e 05.LC.02. Si evidenzia che entrambe le aree descritte nella scheda n. 3 dell'Allegato A alla *Relazione geologico-tecnica* ricadono nella fascia di rispetto di assoluta ineditabilità della Roccia dei Cugnioni, pertanto non sono ammesse nuove costruzioni e interventi di ampliamento in pianta degli edificati esistenti. I parcheggi previsti possono essere realizzati solo a raso.

### **Conclusioni**

La presente istruttoria è finalizzata a verificare la conformità della documentazione geologica agli standard di lavoro vigenti, confrontare le informazioni contenute nello studio con i dati geologici disponibili, verificare le situazioni più problematiche dal punto di vista geologico per le scelte urbanistiche e non sostituisce quindi il lavoro del professionista estensore degli studi che ha piena responsabilità del lavoro svolto ed effettua analisi ragionate delle singole problematiche.

Si ricorda infine:

- che sulla base della normativa vigente e con particolare riferimento all'art. 12, c. 4, del D. Lgs. 1/2018, il quadro della pericolosità ed i conseguenti elementi di rischio per la pubblica incolumità individuati nell'ambito della pianificazione territoriale devono essere recepiti anche nel Piano di Protezione Civile Comunale, che dovrà essere contestualmente aggiornato, sia nella definizione degli scenari di rischio che delle procedure d'emergenza da attuarsi per fronteggiare eventi calamitosi, in particolare per le aree attribuite alle classi di pericolosità IIIb;
- che i Comuni, sulla base dell'art. 18 c.7 delle NdA del PAI, sono tenuti ad informare i soggetti attuatori delle previsioni dello strumento urbanistico sulle limitazioni e sugli interventi previsti nei territori delimitati come aree in dissesto idraulico o idrogeologico e sulle limitazioni previste dall'art. 9 del PAI, e che i soggetti attuatori sono tenuti a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica per danni derivanti dal dissesto segnalato. Inoltre si ricorda che nel certificato di destinazione urbanistica dovrà essere inserita la classificazione del territorio in funzione del dissesto presente e la classificazione di Sintesi relativa deve essere evidenziata anche negli atti di compravendita come elemento notorio;
- che l'attuazione delle previsioni urbanistiche potrà essere avviata a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione del rischio; spetta responsabilmente all'Amministrazione Comunale,

attraverso la redazione di apposito atto, verificarne l'obiettivo di minimizzazione ai fini della fruibilità urbanistica.

Sulla base dell'iter istruttorio, e di quanto sopra esposto, e sulla base degli ambiti di competenza, nulla osta all'adozione della Variante in oggetto, a seguito dell'accoglimento delle prescrizioni sopra enunciate.

In relazione agli aspetti procedurali occorre ricordare che il Comune, ai sensi del comma 4bis dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006 (introdotto dalla legge n. 120/2020 di conversione del decreto Semplificazione n. 76/2020), che prevede l'approvazione delle modifiche al PAI da parte dell'Autorità di bacino distrettuale, è tenuto ad inviare al Settore regionale Difesa del Suolo, gli elaborati cartografici relativi all'aggiornamento del quadro del dissesto e degli scenari di pericolosità e i file in formato geopackage, a seguito dell'approvazione del proprio strumento urbanistico, al fine dell'approvazione del quadro del dissesto ivi contenuto da parte del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (con proprio decreto), previo parere favorevole della Conferenza Operativa.

A tal fine il Comune deve altresì compilare e trasmettere al Settore Difesa del suolo la scheda di sintesi scaricabile dal sito istituzionale all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/difesa-suolo/strumenti-per-difesa-suolo/prime-indicazioni-nuova-procedura-approvazione-prg-adequamento-pai-scheda-tipo-aggiornamento-ottobre>

Il Comune potrà quindi successivamente procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP) necessaria ai fini dell'efficacia dello SU".

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Daniele CAFFARENGO  
*(documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

Referenti:

dott. Geol. Barbara Coraglia

dott. Geol. Carmine Cozza

Data,

Prot. n. (\*)/A1813C

Class: 11.60.10 – STRGENA1813A/A18000 – 239/2022C/A1800A – 4

(\*) Riportato nei metadati Doqui

Al Settore Urbanistica Piemonte Occidentale – A1606C  
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio  
Regione Piemonte  
C.so Bolzano, 44 – 10121 – Torino

e pc al Settore Difesa del Suolo A1805B  
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Via Petrarca, 44 – 10126 - Torino

Riferimento prot. n. 21656/A1813C del 23/05/2022; DQ n. 68746/C

**Oggetto:** Comune di Albiano d'Ivrea (TO). Variante Strutturale al PRGC ai sensi dell'art. 17 c.4 della LR n. 56/77 e s.m.i., per l'adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Proposta Tecnica di Progetto Preliminare adottata con DCC n. 15 del 02.05.2022.

**Trasmissione parere unico della Direzione A18000 ai sensi della DGR 64-7417 del 07/04/2014.**

A seguito della richiesta del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale (prot. n. 62991 del 20/05/2022; ns. prot. n. 21656/A1813C del 23/05/2022) si invia il Parere Unico di Direzione ai sensi della DGR 64-7417 del 07/04/2014 ("Parere geologico l.s.).

In data 29/06/2022 si è svolta in modalità telematica la prima seduta della prima Conferenza di Copianificazione per la valutazione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante strutturale per l'adeguamento al PAI del PRGC del Comune di Albiano d'Ivrea.

Dall'esame della documentazione di archivio si rileva che il Comune di Albiano d'Ivrea dispone di un quadro del dissesto condiviso ai Tavoli Tecnici del Gruppo Interdisciplinare di Lavoro (ex DGR n. 31-3749 del 06/08/2001, DGR n. 45-6656 del 15/07/2002, DGR n. 1-8753 del 18/03/2003) le cui valutazioni sono state espresse con nota prot. n. 9415/19.11 del 25/06/2003 dell'allora Settore "Urbanistico Territoriale – Area Provincia di Torino" della Regione Piemonte (il contributo tecnico regionale è costituito dal solo parere dell'ARPA - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di TO, NO e VB con prot. n. 7827/20.4 del 21/05/2003).

Si evidenzia che con la Variante strutturale n. 3 al PRGC (P.P. aree NC Guadalungo e contestuale Variante Strutturale specifica n. 3 al P.R.G.C. vigente – Progetto "Millenium"), approvata con DGR n. 12-9723 del 26/07/2003, la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica è limitata alla sola area del piano particolareggiato.

Per la redazione del presente contributo tecnico ci si è avvalsi degli elaborati progettuali messi a disposizione in formato digitale dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale nel disco di rete condiviso, adottati con DCC n. 15 del 02.05.2022.

Elaborati Geologici a firma del dott. Geol. Daniele Chiuminatto (giugno 2021)

- Elaborato A – Relazione geologico - tecnica;
- Elaborato B – Schede censimento opere di difesa idraulica (SICOD);

- Elaborato 3 – Cronoprogramma degli interventi di riassetto per la mitigazione del rischio nelle aree ascritte alla classe III, sottoclasse IIIb;
- Tavola 01 – Carta Geologica;
- Tavola 02A – Carta Geomorfologica e Idraulica;
- Tavola 02B – Carta del dissesto;
- Tavola 03 – Carta Geoidrologica;
- Tavola 04 – Carta dell'acclività;
- Tavola 05 – Carta del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica (SICOD);
- Tavola 06 – Carta litotecnica;
- Tavola 07 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio.

Elaborati Urbanistici (gennaio 2022):

- Relazione illustrativa;
- Norme Tecniche di Attuazione e tabulato;
- Tavola 6 – Assetto generale del piano con la sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica.

Si sottolinea che la presente istruttoria è finalizzata a verificare la conformità della documentazione geologica agli standard di lavoro vigenti, confrontare le informazioni contenute nello studio con i dati geologici disponibili nelle banche dati regionali, verificare le situazioni più problematiche dal punto di vista geologico per le scelte urbanistiche. Tale istruttoria, comunque, non sostituisce il lavoro del professionista estensore degli studi che ha piena responsabilità del lavoro svolto ed effettua analisi ragionate delle singole problematiche.

Al fine di poter consentire l'espletamento dell'iter istruttorio secondo le disposizioni della DGR n. 64-7417 del 7/4/2014 è stato richiesto al Settore Regionale Difesa del Suolo, con nota prot. n. 22243/A1813C del 26/06/2022 un contributo tecnico di competenza, pervenuto il 22/08/2022 prot. n. 35740/A1805B.

In data 11/08/2022 è stato effettuato un sopralluogo di terreno con controlli e verifiche a campione.

Esaminata la documentazione redatta a supporto della Variante in oggetto si esprimono le seguenti osservazioni, richieste di chiarimenti e integrazioni.

### **Microzonazione sismica**

Con la nuova classificazione sismica del territorio piemontese il Comune di Albiano d'Ivrea è passato da Zona sismica 4 a Zona Sismica 3 (rif. DGR n. 6 – 887 del 30/12/2019); con D.G.R. n. 10-4161 del 26/11/2021, sono state approvate le nuove procedure di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico che si applicano a partire dal 1 febbraio 2022, per cui i comuni in zona sismica 3 e 3S sono tenuti al rispetto dell'art. 89 del DPR 380/2001. La stessa DGR prevede un "regime transitorio": per i comuni che passano dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3 (o alla zona 3S) e che alla data di entrata in vigore delle procedure fissate (1 febbraio 2022) hanno avviato il procedimento urbanistico, l'iter si conclude secondo le norme previgenti e gli studi di microzonazione sismica dovranno essere predisposti e valutati ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 in occasione di successivo Strumento Urbanistico Generale o Variante Strutturale.

Il Comune di Albiano d'Ivrea ricade tra i casi di "regime transitorio" disciplinato dal paragrafo 7.5 dell'Allegato della D.G.R. 26 Novembre 2021, n. 10-4161 (ritenendo avviato il procedimento prima del febbraio 2020) per cui si è ritenuto di proseguire con l'iter istruttorio in assenza degli elaborati

di microzonazione sismica, demandando alla prima Variante utile possibile l'acquisizione del parere sismico ai sensi del succitato art. 89 del DPR 380/2001.

### **Aspetti generali**

1. Si chiede di verificare la congruità e la continuità del quadro del dissesto con quello dei Comuni confinanti adeguati al PAI (Comune di Caravino, Comune di Azeglio, Comune di Piverone, Comune di Bollengo, Comune di Ivrea, Comune di Vestignè).

Dallo schema riportato nella Tavola 07 "*Mosaicatura carte di sintesi - Comuni limitrofi*" si rileva che in alcuni punti del settore nord est di Albiano d'Ivrea, al confine con i comuni di Piverone e Azeglio, le classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica corrispondono solo in parte; si chiede una valutazione in merito alla diversa classificazione.

2. Come previsto dalla circolare PGR n. 7/LAP/96 e successiva NTE/99 si chiede di integrare gli elaborati geologici con almeno una sezione rappresentativa dell'assetto del territorio del Comune di Albiano d'Ivrea, che individui i principali elementi morfo - strutturali che lo caratterizzano.
3. Si ritiene opportuno integrare la Tavola 02A – *Carta Geomorfologica e Idraulica* con la rappresentazione della scarpata morfologica ubicata sulla sinistra idrografica del Rio Liroglio che definisce il limite tra la classe IIb e la classe IIIa3.
4. Si chiede di integrare lo studio geologico con le informazioni disponibili derivate da indagini pregresse, quali ad esempio stratigrafie di pozzi e sondaggi, indagini sismiche (MASW, HVSR).
5. Si invita ad indicare in tutti gli elaborati cartografici i toponimi di dei corsi d'acqua, in coerenza con la Tavola 05 - *Carta del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica* (SICOD)

### **Reticolo idrografico principale (Fiume Dora Baltea)**

Si riporta di seguito il contributo tecnico del Settore Difesa del Suolo.

In riferimento al procedimento in oggetto, per quanto riguarda gli aspetti relativi alla pianificazione di bacino e limitatamente agli ambiti del Reticolo Principale (Dora Baltea), si rappresenta quanto segue.

Nella documentazione "geologica" trasmessa ("*Carta geomorfologica e dei dissesti*", "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*") vengono recepiti i limiti delle fasce fluviali del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e gli scenari di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), senza alcuna proposta di modifica.

In corrispondenza del limite di progetto della fascia B risulta realizzata l'opera arginale, individuata nell'elaborato "*Carta del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica*", mentre non risulta ancora completata la procedura di presa d'atto del collaudo del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'art. 28 delle Norme d'Attuazione del PAI.

La valutazione del rischio a tergo del limite di progetto della fascia B, ai sensi dell'art. 5, comma 3 delle NdA PAI, seppure non evidenziata in forma esplicita nella documentazione, è da ritenersi compiuta attraverso le classificazioni di pericolosità rappresentate nell'elaborato "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*", congruentemente con gli scenari di inondazione individuati nella pianificazione di bacino. Occorre, peraltro, evidenziare che l'intero nucleo abitato (frazione Tina) ubicato a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI ricade in comune di Vestignè, appartenendo al comune di Albiano esclusivamente una stretta fascia di territorio in prossimità dell'argine.

6. Dal confronto tra Fasce fluviali PAI e scenari di pericolosità PGRA, emerge un'unica significativa incongruenza, seppur di entità molto modesta, nei pressi di Cascina Guadalungo

dove lo scenario 'M' del PGRA è leggermente più ampio del limite di fascia B (e, in parte, anche della fascia C). Al fine di risolvere questa modesta incongruenza, si propone di ricorrere alla modifica del limite della fascia B (e in parte della fascia C), ai sensi dell'art. 27, comma 3 delle NdA PAI e della DGR n. 17-7911 del 23 Novembre 2018, portandolo a coincidere con il limite esterno dello scenario 'M' (come rappresentato nella figura sottostante), rivalutando, conseguentemente, anche la classe di pericolosità "7/Lap".



**Fasce fluviali PAI** - linea continua bianca: limite vigente di fascia B; linea tratto-punto bianca: limite vigente di fascia C; limite continuo rosso: proposta di modifica del limite di fascia B (e parzialmente della fascia C). **Pericolosità del PGRA**: in azzurro più scuro: scenario poco frequente (M/P2); in azzurro più chiaro: scenario raro (L/P1).

In conclusione, si ritiene che la documentazione "geologica" predisposta per la Variante al PRGC in oggetto sia redatta conformemente agli indirizzi e ai contenuti della pianificazione di bacino e alle indicazioni regionali per la sua attuazione a livello locale.

7. Si ricorda, infine, che le norme d'uso del suolo e i vincoli individuati dal PAI per i territori compresi nelle fasce fluviali A e B sono cogenti e non derogabili. Pertanto, le classi di pericolosità, di cui alla circolare del PGR n. 7/Lap del 8 maggio 1996, e le relative norme associate dovranno essere conformi a quanto sopra evidenziato. In particolare, si ricorda che le opere di difesa idraulica devono essere compatibili con l'assetto di progetto definito dalla pianificazione di bacino.

#### **Reticolo idrografico secondario**

8. Per la definizione dei limiti delle aree esondabili e la classificazione della pericolosità sono stati presi in considerazione lo studio geologico del Dott. Geol. Strona e i risultati delle simulazioni idrauliche derivanti dallo studio idraulico redatto dell'Ing. Enrione redatti per la Variante strutturale n. 3 al PRGC (approvata con DGR n. 12-9723 del 26/07/2003). Si chiede di integrare lo studio geologico con un approfondimento di tipo morfologico, al fine di verificare la perimetrazione del dissesto potenziale e le condizioni di pericolosità delle aree interessate dalla dinamica del reticolo idrografico minore definite con la modellazione idraulica, valutando eventuali modifiche locali causate da eventi successivi alla data di redazione dello studio, o variazioni delle interferenze con le infrastrutture come ad esempio il rifacimento degli attraversamenti o nuove edificazioni.

Con l'approfondimento geomorfologico dovranno essere inoltre verificati i limiti delle classi di sintesi che risultano coincidere con i limiti delle aree derivate dallo studio idraulico citato (limite tra classe II e classe III).

9. La documentazione dovrà essere integrata con gli stralci dello studio idraulico dell'Ing. Enrione citato nella relazione geologica. Si fa presente che nella delibera di adozione dovranno essere citati i previgenti elaborati non modificati (rif. D.G.R. 64 – 7417 del 7/04/2014, Allegato A, parte I, par. 3.2).
10. Si chiedono chiarimenti in merito all'estensione dei fenomeni di allagamento causati dal Riale del Confine (o Roggia del Pontile) citati al cap. 7.2 "Dissesti legati ad attività fluviale o torrentizia" della *Relazione geologico – tecnica*: "[...] ricorrenti fenomeni di allagamento segnalati lungo il Rio Riale del Confine in occasione di eventi di piena, senza significativi danni ad edifici o infrastrutture". Dall'esame del PAI si rileva che il dissesto si estende per qualche centinaio di metri in destra idrografica nel Comune di Bollengo.
11. Si rileva che nelle tavole 02A e 02B non sono riportati i settori interessati dall'evento alluvionale del 1994 decritti nella relazione geologica (par. 6.2 e 7.2). Si chiede di integrare gli elaborati dello studio geologico con la rappresentazione delle aree coinvolte dagli effetti dell'evento del 1994 e l'ubicazione degli edifici residenziali e le infrastrutture che hanno subito danni citati nella relazione geologica.
12. Lo studio dovrà essere integrato con le opportune verifiche dei ponti/attraversamenti e delle sezioni di deflusso ritenute insufficienti, pervenendo di fatto all'individuazione delle criticità idrauliche presenti nel territorio, in particolare se interferenti con settori edificati o in zone in cui si prevedono nuovi insediamenti. A titolo di esempio si ritiene opportuno individuare come punto di criticità idraulica l'attraversamento del Rio Liroglio in corrispondenza della SP 62.
13. Si chiede di verificare i limiti del dissesto areale lungo il Rio Liroglio a monte della confluenza con la Roggia dei Cugnoli.
14. Si chiedono chiarimenti riguardo al dissesto areale definito come "Aree allagabili" nella Tavola 02A (simbolo tratto verticale arancio). In particolare per il settore individuato nei pressi di località C.na Mariale si chiedono approfondimenti in merito alla definizione dell'intensità della pericolosità dell'area e si chiede di evidenziare l'eventuale punto di criticità idraulica; si invita, inoltre, in via cautelativa ad ampliare la fascia di rispetto del corso d'acqua.
15. Si rileva che nella *Carta del dissesto* redatta per la Variante n. 3 il settore compreso nella fascia fluviale C, nei pressi di località C.na Pecco e C.na Giordanina, risulta compreso in un'area classificata "Aree inondabili da parte della Dora Baltea e della rete idrica minore" che non risulta rappresentato negli elaborati 02A e 02B; lo stesso settore ricade nello scenario L delle mappe di pericolosità del PGRA. Si rileva inoltre che nella carta di sintesi della Variante 3 l'area, ritenuta potenzialmente inondabile, risulta classificata in classe III di idoneità all'utilizzazione urbanistica (classe III indifferenziata). Si chiedono chiarimenti in merito.  
  
Qualora dalle verifiche l'area risultasse allagabile dovrà essere valutata la compatibilità con la classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica.
16. Si ritiene opportuno riportare anche nella carta geomorfologica l'area soggetta a ristagno d'acqua nei pressi di località C. Conversa, rappresentata nella Tavola 03 – *Carta Geoidrologica*. Si chiede inoltre di valutare la definizione di una pericolosità media – moderata (EmA) per le aree soggette a ristagni d'acqua non correlabili all'esonabilità di un corso d'acqua.
17. Negli elaborati cartografici dovranno essere individuati tutti i laghi presenti sul territorio comunale (ad esempio lungo strada Prella nei pressi di località C.na Pecco e C.na Cerro, a ovest di C. Rivera o nei pressi di località C.na Guadolungo) che dovranno essere classificati in classe IIIa e dovrà inoltre essere prevista una fascia di rispetto di assoluta inedificabilità di almeno 10 m dalle sponde (classe IIIa e almeno classe IIIb3 per eventuali edifici esistenti).

18. Negli elaborati cartografici dovranno essere rappresentati i tratti intubati dei corsi d'acqua.
19. I punti di criticità idraulica evidenziati nella Tavola 02A dovranno essere trasposti anche nella Tavola 02B – *Carta del dissesto*.
20. Le condizioni di dissesto relative al reticolo idrografico secondario (reticolo secondario non fasciato, collinare montano – RSCM) andranno ad integrare e modificare gli attuali scenari di pericolosità delle mappe del PGRA secondo le indicazioni della DGR n. 17-7911 del 23/11/2018 (allegato 1, punto 2.6 - “MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DELLE MAPPE DEL PGRA”). Si chiede pertanto di integrare lo studio geologico con una valutazione in merito alla coerenza tra il quadro del dissesto rappresentato negli elaborati cartografici di piano e gli scenari di pericolosità individuati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; dovrà inoltre essere redatto un elaborato che rappresenti gli scenari aggiornati rispetto alle analisi condotte.

Si rileva che nelle mappe di pericolosità del PGRA vigente sono individuati dissesti areali: nei pressi di località C.na Boita in prossimità del confine con il Comune di Azeglio e il settore lungo il confine con il comune di Piverone, entrambi caratterizzati da uno scenario di pericolosità M.

### **Dissesto gravitativo**

21. Si chiedono chiarimenti in merito alla diversa classificazione delle pericolosità attribuita al settore di versante a NE dell'abitato di Albiano d'Ivrea, si rileva in particolare nella Tavola 02 A (*Carta Geomorfologica e Idraulica*) l'area definita “Settore potenzialmente dissestabile per condizioni di acclività elevata” risulta meno estesa rispetto al settore rappresentato nella carta del dissesto della Variante n. 3.
22. Il dissesto gravitativo lungo la strada comunale per C.na Conversa dovrà essere classificato sulla base dello stato di attività e il tipo di movimento prevalente secondo le indicazioni della legenda regionale (rif. cap. 3 “Legenda regionale per la redazione della carta geomorfologica e del dissesto dei prgc redatta in conformità alla circolare prg n. 7/LAP/96 e successiva NTE/99”, parte II, Allegato A alla DGR 64 – 7417 del 7/04/2014).

### **Carta di sintesi**

23. Si chiede di limitare l'uso della classe IIIb al solo edificato esistente. A titolo di esempio, i settori non edificati classificati in classe IIIb e compresi nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua dovranno essere classificati in classe IIIa.
24. Siano riviste le classi di sintesi degli edifici compresi in aree di dissesto a pericolosità elevata (EbA) che dovranno essere classificati almeno in classe IIIb3 (ad es. località C.na dell'Ebreo e località C.na Camaggio).
25. Gli edifici esistenti compresi nella fascia di rispetto di assoluta inedificabilità dei corsi d'acqua dovranno essere classificati in classe IIIb3.
26. Si invita a valutare una classe di sintesi più cautelativa della classe II per i settori del concentrico ubicati in prossimità di aree caratterizzate da un dissesto potenziale (Tavola 02A: “Settore potenzialmente dissestabile per condizioni di acclività elevata”).
27. Nella carta di sintesi dovranno essere rappresentate le perimetrazioni delle aree in dissesto con la relativa codifica in merito alla pericolosità.
28. La fascia di rispetto del Naviglio Vecchio di Ivrea dovrà essere rappresentata anche lungo la sponda sinistra idrografica.
29. Nella carta di sintesi dovranno essere rappresentate le aree con caratteristiche geotecniche scadenti (quali depositi lacustri torbosi o eventuali depositi artificiali).

### **Cronoprogramma degli interventi di riassetto per le aree in classe IIIb (Elaborato 3)**

Scheda n. 6 – Cascina La Palude. Si ritiene necessario integrare la descrizione dell'area specificando che le norme relative agli edifici esistenti compresi nella fascia fluviale B devono essere coerenti con gli artt. 30 e 39 delle NdA del PAI.

#### **Aspetti Normativi**

Si fa presente che alcuni dei riferimenti normativi citati nella Premessa della Relazione illustrativa e al cap. 3 della Relazione geologico-tecnica sono stati sostituiti dalla DGR n. 64 – 7417: DGR n. 31-3749 del 06/08/2001, DGR n. 45-6656 del 15/07/2002, DGR n. 1-8753 del 18/03/2003.

Nelle norme definite al par. 9.3 “Norme per le aree soggette a dissesto” della Relazione geologico – tecnica si chiede di specificare che per tutte le aree caratterizzate da dissesto idraulico non è consentita la realizzazione di vani interrati.

Si ritiene opportuno integrare le norme di carattere generale con la seguente prescrizione: dovranno essere garantite adeguate fasce di rispetto dall'orlo delle scarpate, non inferiori all'altezza delle scarpate stesse.

Integrare la norma definita al par. 9.6.2 “Opere di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità geomorfologica”: in merito alla realizzazione di opere di interesse pubblico in zone a pericolosità geologica elevata e molto elevata e non altrimenti localizzabili si chiede di richiamare il riferimento alla D.G.R. 18-2555 del 09/12/2015 (*Chiarimenti in ordine alle disposizioni applicabili a seguito dell'abrogazione dell'art. 31 della L.R. n. 56/77 ai sensi della legge regionale 11 marzo 2015 n. 3 “Disposizioni regionali in materia di semplificazione” e sostituzione del paragrafo 7 della parte I dell'allegato A alla D.G.R. n. 64-7417 del 7/4/2014*). Si specifica che compete all'amministrazione comunale dichiarare che l'opera non è altrimenti localizzabile.

In merito alla norma relativa alla fascia di rispetto del reticolo idrografico secondario definita nei par. 9.6 e a 9.6.3 della Relazione geologico – tecnica, si fa presente che il riferimento normativo al R.D. 523 del 25/07/1904 vale solo per i corsi d'acqua con sedime demaniale e/o iscritti nell'elenco delle acque pubbliche, mentre in linea generale il vincolo lungo i corsi d'acqua è dovuta all'applicazione della fascia di rispetto definita dallo strumento urbanistico. Si chiede di specificare che tale vincolo è di assoluta inedificabilità e, inoltre, per gli ambiti edificati compresi all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua che dovranno essere classificati almeno in classe IIIb3 non sono ammessi ampliamenti in pianta della sagoma edilizia esistente e la realizzazione di edifici accessori (quali box, tettoie, ricovero attrezzi, ecc...). Nel par. 9.6.3 (“Fasce di rispetto del reticolo idrografico secondario e minore”) si ritiene opportuno esplicitare l'ampiezza della fascia di rispetto previste lungo tutti corsi d'acqua, compreso il canale scolmatore (SICOD: CHIUSCA001).

Art. 7 bis. 03 “Classe IIa di pericolosità geomorfologica delle Norme tecniche di attuazione: in merito alla possibilità di realizzare vani interrati in classe IIa si ritiene opportuno specificare che non dovranno essere ammessi interventi edificatori interrati in aree soggette ad allagamenti oppure interessate dall'escursione della falda freatica che, in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati, può coincidere con il piano campagna. I piani interrati dovranno comunque mantenere un franco di almeno 1 m rispetto al livello di massima escursione della falda idrica superficiale, appositamente determinata nello studio geologico di dettaglio.

Art. 7 bis. 03 “Classe IIa di pericolosità geomorfologica”: si chiede di verificare l'ultimo punto elenco del comma 4 che probabilmente si riferisce agli ambiti compresi in classe IIb.

Art. 7 bis. 05 Classe IIIa, comma 2. Per gli eventuali edifici sparsi in classe IIIa, non compresi in aree in dissesto a pericolosità elevata o molto elevata o in aree potenzialmente instabili, si

ritiene necessario specificare che sono consentiti la manutenzione ordinaria, straordinaria e la demolizione, ulteriori interventi edilizi (quali la ristrutturazione edilizia e gli ampliamenti igienico funzionali, etc...) sono possibili solo a seguito di studi di compatibilità geomorfologica estesi ad un intorno significativo, comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio ed a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione.

In classe IIIa non si ritiene ammissibile l'esecuzione di scavi per realizzare edifici accessori (ad esempio box interrati).

Art. 7 bis. 05 Classe IIIa, comma 4. sostituire la frase "[...] aree a pericolosità molto elevata individuate nella Carta del dissesti" con "[...] aree a pericolosità elevata e molto elevata individuate nella Carta del dissesto".

Art. 7bis. 01 "Carico antropico", comma 2. Si ritiene che alcuni interventi edilizi descritti nella tabella sinottica non sono coerenti con le norme definite dalla DGR 64 7416 del 07/04/2014 (par. 7.1, parte II dell'Allegato A); si riportano di seguito alcuni punti non esaustivi:

- In assenza delle opere di mitigazione della pericolosità gli interventi edilizi non devono comportare l'aumento in pianta della sagoma edilizia esistente e non sono ammessi i cambi d'uso funzionale degli edifici accessori;
- si ricorda che gli ambiti compresi nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua sono di assoluta inedificabilità, pertanto non è consentito l'aumento in pianta della sagoma edilizia esistente e la costruzione di opere pertinenziali e bassi fabbricati a uso autorimessa e ricovero;
- per gli edifici in classe IIIb3 la ristrutturazione edilizia è ammessa a seguito della realizzazione degli interventi di riassetto territoriale e degli approfondimenti di cui al paragrafo 6, parte I dell'Allegato A alla DGR n. 64 – 7417 del 7/04/2014.
- in merito al punto (4) si ritiene necessario specificare che eventuali "*interventi limitati esclusivamente alla modifica delle facciate esterne*", non devono comportare l'aumento delle condizioni di rischio.

Art. 7 bis. 08 "Prescrizioni idraulico-geologiche di carattere generale, comma 1, punto f. Riguardo al principio dell'invarianza idraulica si chiede di verificare il riferimento citato.

Art. 7bis. 10 "Opere pubbliche o di interesse pubblico realizzabili in classe IIIa". In merito alla realizzazione di opere di interesse pubblico in zone a pericolosità geologica elevata e molto elevata e non altrimenti localizzabili si specifica che compete all'amministrazione comunale dichiarare che l'opera non è altrimenti localizzabile. In merito alle norme definite al comma 3 si ritiene opportuno precisare che per gli edifici eventualmente esistenti in classe IIIa valgono le norme definite dallo strumento urbanistico.

Si ricorda che per i settori compresi nella fascia fluviale B del Fiume Dora Baltea valgono le norme definite dagli artt. 30 e 39 delle NdA del PAI.

Si ricorda che le norme definite nella Relazione geologico – tecnica e nelle Norme Tecniche di Attuazione devono essere coerenti tra loro. In particolare si rileva che nella Relazione geologico – tecnica (par. 9.6.1 "Interventi edilizi ammessi per le classi di sintesi in relazione all'aumento di carico antropico") e nelle Norme di attuazione (art. 7bis. 01 "Carico antropico") le norme delle classi IIIb definite nelle tabelle sinottiche non corrispondono.

### **Schede di Terza Fase**

Il progetto preliminare dovrà comprendere anche le schede geologico – tecniche ("III fase della CPGR 7/LAP/96 e NTE/99") relative alle aree vigenti e non ancora attuate. Le schede monografiche dovranno essere corredate di uno stralcio cartografico a scala di Piano, la descrizione della classe di sintesi, la destinazione prevista e il tipo d'insediamento, le caratteristiche

generali litostratigrafiche, idrogeologiche, geomorfologiche, la compatibilità dell'intervento previsto con le condizioni di pericolosità geo-idrologici; dovranno inoltre riportare le prescrizioni di natura geologico-tecnica specifiche dell'area e le indicazioni di massima delle indagini necessarie da condursi a livello di progetto esecutivo in relazione all'intervento previsto, le eventuali opere di mitigazione della pericolosità e i riferimenti normativi.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Elio dott. For. PULZONI  
*(firmato digitalmente)*

Referenti:

dott. Geol. Barbara Coraglia

dott. Geol. Carmine Cozza

Classificazione	02.11
Codice opera	
<b>DIREZIONE RA5</b>	

*Data e numero protocollo sono presenti nel file segnatura xml*

Spett. Direzione Territorio e Trasporti  
c.a. Arch. Beatrice PAGLIERO  
SEDE

**OGGETTO: COMUNE DI ALBIANO D'IVREA - VARIANTE STRUTTURALE  
ADEGUAMENTO PAI – PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE**

Si trasmette la nota allegata.

Distinti saluti.

Per il Dirigente della  
Direzione Azioni Integrate con gli Enti Locali

Ing. Matteo TIZZANI

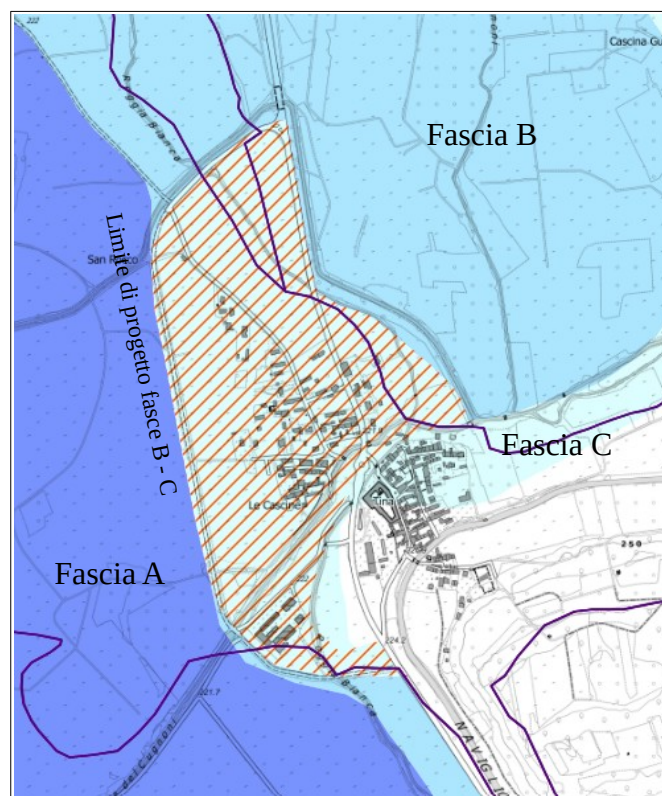
Torino, 10/08/2022

**OGGETTO: COMUNE DI ALBIANO D'IVREA - VARIANTE STRUTTURALE  
ADEGUAMENTO PAI – PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE**

Dando seguito alla vostra mail datata 29/06/2022, che preannuncia la seconda seduta della conferenza di copianificazione prevista nel mese di settembre 2022, si é consultato il quadro del dissesto idrogeologico proposto dal professionista incaricato dal Comune e lo si é confrontato con il quadro del dissesto del PTC2 vigente e aggiornato della Città Metropolitana di Torino.

In particolare sono state consultate le tavole 02A e 02B dello studio geologico a supporto della variante e, considerando una sostanziale coerenza dei due quadri del dissesto, vi é però un rilievo che non é solo formale. Esternamente al limite di progetto della fascia B vi é un'area che il PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po definisce come "aree inondabili". Si allega l'immagine, si tratta dell'area con le strisce rosse oblique.

Il professionista non la indica, pur evidenziando che é stata alluvionata nel 2000.



Il Funzionario  
Dott. Geol. Gabriele Papa